

Prot. N.7933

Oggetto: Richiesta di presentazione e approvazione di mozione inerente "l'impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi"

Ill.mo Sindaco,

Allego il testo della mozione che sarà presentata nel prossimo Consiglio Comunale del 29/11/2021.

Come segnale di unità del territorio chiedo la possibilità, da parte di tutti i Consigli Comunali della Provincia di Biella e Vercelli e comuni limitrofi, di presentare e approvare la stessa mozione nei prossimi Consigli Comunali.

Nel caso in cui ne venisse data approvazione vogliate darmene comunicazione.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Cavaglià, 15/11/2021

IL SINDACO – geom. Mosé Brizi

MOZIONE

Richiesta di un atto di Consiglio Comunale inerente "l'impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi"

PREMESSO CHE

Lo scorso mese di Luglio è stato presentato un progetto di costruzione di un inceneritore a Cavaglià; Visto il possibile impatto ambientale che l'impianto potrebbe creare su un'area estesa (verosimilmente tra i 20 ed i 30 km di raggio), riteniamo fondamentale coinvolgere le Amministrazioni della nostra Regione così come quelle delle Province di Biella e Vercelli, in un percorso di sensibilizzazione.

Il fulcro della zona interessata è la Valledora, che in linea di massima fa riferimento ai comuni vercellesi di Alice Castello, Borgo d'Ale, Santhià e Tronzano Vercellese a cui si aggiunge il centro biellese di Cavaglià, ambito territoriale su cui grava un alto rischio ambientale, rappresentato dalla presenza di milioni di metri cubi di rifiuti stoccati nelle ex cave di ghiala presenti in loco.

Quasi tre anni fa la Commissione per le Petizioni del Parlamento Europeo recatasi a visitare l'area, fatto di alta rilevanza politica, nelle sue osservazioni conclusive espresse la necessità di porre particolare attenzione dal punto di vista ambientale all'area. (la petizione in oggetto è la 906/2016).

Raccomandò altresì di elaborare un piano completo e definitivo a livello regionale per la bonifica, il recupero strutturale e la salvaguardia della zona, auspicando l'inclusione della Valledora nel programma strategico nazionale "ambiente e salute" gestito dall'Istituto Superiore di Sanità e finanziato dal Ministero della Salute.

La stessa ASL VC nel 2016 (prot. 33494 del 18/07/2016), in riferimento all'iter di un possibile stoccaggio di rifiuti nell'area, evidenziò proprio un rischio per la salute.

Queste condizioni sono in netto contrasto con l'ipotesi di un nuovo inceneritore, impianto che con il suo imprescindibile fattore di rischio, concomitante con il reale pericolo già esistente di impianti di stoccaggio rifiuti non in totale sicurezza, andrebbe a costituire una fonte di grave preoccupazione per la salute pubblica.

Allo scopo di individuare zone più adatte a ricevere tali impianti rispetto a questa, soprattutto in relazione della presenza di discariche che già deturpano l'ambiente e contribuire alla valorizzazione delle eccellenze paesaggistiche, agricole e turistiche, e' auspicabile una programmazione e pianificazione della dislocazione e realizzazione degli impianti di termovalorizzatori a livello nazionale e soprattutto regionale;

Siamo un territorio di piccoli Comuni, l'area di Valledora ha già sulle spalle un pregresso pluri decennale di smaltimento rifiuti, ed inserendo un nuovo impianto vorrebbe dire compromettere ulteriormente questo territorio dal punto di vista ambientale; se nel recente passato la logistica accattivante della nostra zona ha portato rifiuti da stoccare da tutta Italia, ora è un nostro diritto chiedere che le istituzioni identifichino aree alternative su cui realizzare impianti di trattamento rifiuti escludendo il territorio della Valledora già ampiamente compromesso dal punto di vista ambientale.